

Lo strumento **Confesercenti**
per il finanziamento alle PMI
con la garanzia pubblica

COMITATO ESECUTIVO COSVIG

PRESIDENTE

Vincenzo Schiavo

VICE PRESIDENTE OPERATIVO

Gianni Guido Triolo

CONSIGLIERI

Giuseppe Capanna

Giovanni Felice

Antonino Marcianò

Salvatore Politino

Salvatore Santese

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Pierpaolo Arzarello

MEMBRI

Andrea Carriero

Ottavio Severo

TUTTI I DIRITTI RISERVATI, VIETATA LA PUBBLICAZIONE IN TUTTO O IN PARTE SENZA PREVIA AUTORIZZAZIONE PER ISCRITTO DA RICHIEDERSI ALLA DIREZIONE CENTRALE COSVIG: VIA NAZIONALE 60 - 00184 ROMA

Ricordiamo che la presente brochure ha funzione di orientamento generale per le PMI che desiderino avvalersi del Fondo di Garanzia e dei servizi offerti dal Consorzio Cosvig e dai suoi Partner; le indicazioni in essa contenute non hanno valore legale e non vincolano il Consorzio Cosvig ed i suoi Partner.

1^ edizione: marzo 2010 stampato in 5000 copie

ristampa: ottobre 2010 in 5000 copie

Lo strumento Confesercenti per il finanziamento alle PMI con la garanzia pubblica

Introduzione

Il servizio di Confesercenti per l'accesso al credito	<i>pag. 9</i>
Le operazioni finanziabili e i requisiti delle PMI	<i>pag. 15</i>
La procedura i tempi e le modalità	<i>pag. 29</i>
Elenco uffici territoriali Cosvig presso Confesercenti e Partner Confesercenti della Rete Creditpass	<i>pag. 30</i>
Banche convenzionate	<i>pag. 36</i>



INTRODUZIONE

Pubblichiamo l'opuscolo "Lo strumento Confesercenti per il finanziamento alle PMI con la garanzia pubblica", in veste aggiornata sotto il profilo delle innovazioni legislative e regolamentari apportate alla disciplina del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla legge 662/96 con decorrenza 11 gennaio 2010.

In particolare le disposizioni recentemente emanate hanno:

- ~ potenziato finanziariamente il Fondo di Garanzia con stanziamenti annui progressivi fino a 1,8 md. di Euro al 2012
- ~ estesa l'operatività del Fondo alle imprese artigiane
- ~ qualificata la garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza con riconoscimento della "ponderazione zero" agli effetti di Basilea 2
- ~ incrementato l'importo massimo garantibile fino a € 1.500.000 per impresa
- ~ modificati favorevolmente i criteri di valutazione delle imprese beneficiarie e semplificato talune procedure
- ~ istituita una sezione speciale per il settore trasporti

Le finalità della pubblicazione sono quelle di fornire alle strutture della Confesercenti un opuscolo che:

- ~ sia uno strumento di rapida ed agevole consultazione per l'operatività corrente
- ~ costituisca un mezzo promozionale da diffondere sia verso la base associativa sia verso i potenziali associati
- ~ rappresenti una modalità per sviluppare, specie nel Mezzogiorno, i vantaggi del ricorso alla garanzia pubblica diretta del Fondo Centrale per facilitare alle PMI il ricorso al credito
- ~ dimostri la positività del rapporto Associazione di categoria - Banche convenzionate - Fondo Centrale di Garanzia, allorché tale rapporto si articoli in forma responsabile e partecipativa
- ~ contribuisca, infine, a migliorare gli assetti di presidio tecnico del credito presso le Confesercenti, in aggiunta agli altri organismi

Se analizziamo i risultati conseguiti da Cosvig nel suo primo triennio di attività, si può constatare che essi sono stati complessivamente assai positivi tanto che a fine 2008 gli interventi di garanzia diretta promossi da Cosvig sono stati pari al 23,3% del totale degli interventi di garanzia svolti dal Fondo Centrale di Garanzia.

I dati più rilevanti, al 31/8/2010, sono stati i seguenti:

- ~ operazioni presentate e accolte: 1.685
- ~ finanziamenti concessi dalle banche convenzionate:
€ 183.824.194 per un controvalore di garanzie dirette pari
a € 137.868.145
- ~ rete Confesercenti in termini di addetti: 57 unità
- ~ Partner Confesercenti rete Creditpass: 85 unità

Al di là dei risultati economici il tratto originale di Cosvig sta tutto:

- ~ nella capacità di impegno delle Confesercenti
- ~ nel lavoro appassionato dei responsabili centrali
- ~ nella fattiva collaborazione delle banche convenzionate
- ~ nella mobilitazione dei Partner Confesercenti rete Creditpass
- ~ nella sintesi, davvero dinamica, che si è saputo costruire,
alimentare e qualificare tra tutte le componenti del sistema
Cosvig al fine di sviluppare il ricorso alla garanzia pubblica

Valorizzare questo importante patrimonio è compito comune.

Gianni Triolo



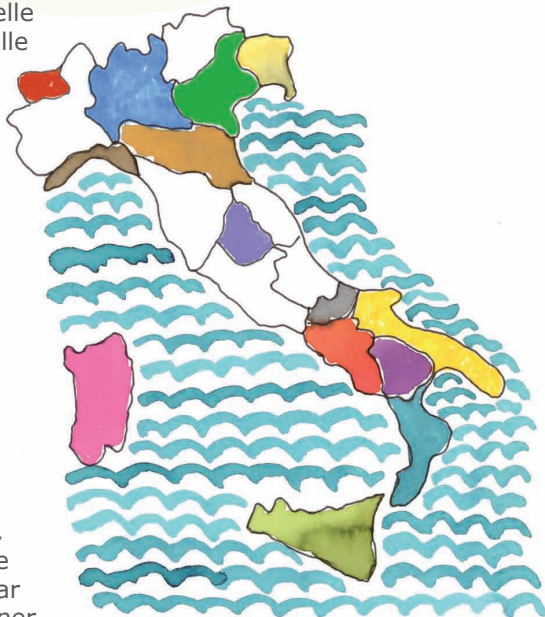

***Il servizio di
Confesercenti per
l'accesso al credito***



IL SERVIZIO DI CONFESERCENTI PER L'ACCESSO AL CREDITO

La Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - e Commerfin - Società consortile per azioni - hanno costituito nel 2006 il Consorzio Cosvig - Consorzio nazionale di sostegno e sviluppo delle garanzie - per favorire l'accesso delle PMI al finanziamento bancario, attraverso la concessione, rilasciata dal Fondo di Garanzia, di una garanzia diretta, esplicita, a prima richiesta, incondizionata e irrevocabile.

Le PMI associate a Confesercenti di qualsiasi settore (tranne le imprese agricole e quelle appartenenti ai settori esclusi dall'Unione Europea: cantieristica navale; industria automobilistica; ecc.) che hanno sede nelle regioni: Molise, Umbria, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Valle D'Aosta, Veneto, Liguria (le PMI della Lombardia possono far riferimento esclusivamente ai Partner



Confesercenti della Rete Creditpass) possono rivolgersi direttamente alle strutture territoriali Cosvig presso Confesercenti oppure ai Partner Confesercenti della rete Creditpass per avere un servizio di consulenza e assistenza qualificata in merito a:

- ~ l'esame delle esigenze di finanziamento dell'impresa
- ~ la valutazione dell'ammissibilità al Fondo Centrale di Garanzia
- ~ la predisposizione e/o supporto nella compilazione della modulistica per inoltrare la richiesta di finanziamento e la richiesta di garanzia
- ~ la presentazione delle domande a Mediocredito Centrale SpA che gestisce il Fondo

IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA



Il Fondo Centrale di Garanzia - dedicato alle PMI di cui l'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23.12.1996 n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni - garantisce qualsiasi operazione finanziaria, di qualsiasi durata, a favore di tutte le PMI situate sul territorio nazionale, valutate economicamente e finanziariamente sane (restano escluse le PMI operanti nel comparto dell'agricoltura e quelle appartenenti ai settori non ammessi dall'Unione Europea: cantieristica navale; industria automobilistica, ecc.).

Il Gestore del Fondo è MCC, Mediocredito Centrale SpA (con sede legale in Roma, Via Piemonte n. 51), il suo Comitato è l'organo competente a deliberare in materia di concessione della Garanzia e di gestione del Fondo.

Cosvig promuove il rilascio della garanzia diretta (diretta perché si riferisce ad una singola esposizione) che è:

- ~ a prima richiesta
- ~ esplicita
- ~ incondizionata
- ~ irrevocabile

La garanzia ha effetto dalla data del suo rilascio o dalla data di valuta dell'erogazione del finanziamento, se questo viene erogato dopo la concessione della garanzia.

Per le imprese situate nelle zone 87.3. a) del Trattato CE per gli aiuti a finalità regionale (cioè Basilicata, Campania, Sicilia, Calabria, Puglia) e per le imprese a prevalente partecipazione femminile la garanzia è corrisposta a titolo gratuito.

Si intende per imprese a prevalente partecipazione femminile, le società cooperative, le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne, che operino nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi.



LE CONVENZIONI

Per favorire l'accesso ai finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia, Confesercenti e Cosvig hanno stipulato convenzioni con primarie banche italiane (la lista completa delle banche convenzionate si trova a pag 36).

Tali convenzioni consentono alle PMI associate a Confesercenti di richiedere i finanziamenti rientranti nelle fattispecie previste dalle disposizioni operative del Fondo Centrale di Garanzia e permettono altresì di inoltrare la richiesta della Garanzia con l'assistenza e la consulenza dell'operatore Cosvig, oppure con il supporto dei Partner Confesercenti rete Creditpass.

Il Consorzio, infatti, grazie al mandato conferitogli dalle banche ha la facoltà di presentare, per conto di queste, le richieste di Garanzia diretta tramite una specifica procedura telematica messa a disposizione direttamente dal Gestore del Fondo MCC. Tale procedura consente una notevole riduzione dei tempi di istruttoria, oltre ad una maggiore garanzia rispetto alla gestione dei dati inseriti. Infatti in questo caso il Comitato di MCC impiega 30 giorni per emettere una delibera, contrariamente alla procedura ordinaria nella quale si devono considerare circa 60 giorni di istruttoria.

***Le operazioni finanziabili
e i requisiti delle PMI***



LE OPERAZIONI FINANZIABILI E I REQUISITI DELLE PMI

L'intervento del Fondo è riservato alle PMI dei comparti:

- ~ artigianato
- ~ commercio
- ~ manifatturiero
- ~ turismo e servizi
- ~ trasporti conto terzi

Le operazioni finanziabili sono:

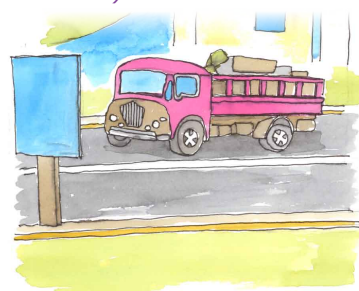
- ~ semplificate
- ~ microcredito
- ~ start-up
- ~ ordinarie

Copertura massima delle operazioni

La garanzia concessa è pari all'80% dell'ammontare di ciascuna operazione:

- ~ per le imprese situate nelle zone 87.3 a) del Trattato CE per gli aiuti a finalità regionale - cioè Basilicata, Campania, Sicilia, Calabria, Puglia
- ~ per le imprese a prevalente partecipazione femminile per soggetti beneficiari finali che sottoscrivano Contratti d'Area o Patti territoriali

Per quanto riguarda il settore dei trasporti conto terzi sono ammissibili le operazioni per un importo massimo garantito di € 750.000 (sul quale si applica il regime "de minimis" di € 100.000)



La garanzia è concessa in misura non superiore al 60% per le zone 87.3.c), cioè per la Sardegna e per i restanti territori (Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Molise, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta) e comunque entro i limiti previsti dal regolamento "de minimis" (€ 200.000 negli ultimi tre anni). L'importo massimo garantito complessivo per ciascuna impresa beneficiaria non può superare l'importo di € 1.500.000.

Che cosa è il regime "de minimis"

Il trattato istitutivo dell'Unione Europea vieta gli aiuti concessi dagli Stati alle imprese sotto qualsiasi forma in quanto incompatibili con il mercato comune. Si presume infatti che tali aiuti, favorendo alcune imprese o alcune produzioni, possano falsare la concorrenza. Esistono tuttavia eccezioni a tale divieto. Esse sono rappresentate da:

- ~ aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali*
- ~ aiuti destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di interesse comune*
- ~ aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di alcune attività o di alcune regioni*
- ~ aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle aree depresse ossia delle aree in cui il tenore di vita sia anormalmente basso o in cui ci sia una grave forma di disoccupazione*
- ~ aiuti concessi secondo la regola "de minimis" (ovvero di importo modesto)*

Per aiuti "de minimis" si intendono agevolazioni concesse entro importi regolamentati che, in quanto tali, non sono ritenuti in grado di falsare la concorrenza tra gli Stati membri.

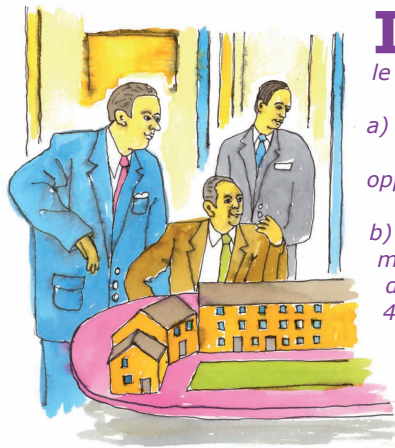
In particolare il limite degli aiuti "de minimis" è di € 200.000 su un periodo di 3 anni a decorrere dal giorno di erogazione del primo aiuto. Il limite è fissato a € 100.000 per le imprese di trasporto su strada.

Requisiti regime "de minimis"

Il regime "de minimis" si applica alle imprese di tutti i settori economici, alle imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli. Restano escluse: siderurgia, costruzione navale, pesca e agricoltura, intesa come produzione primaria di prodotti agricoli. Per controllare se l'impresa rispetta la regola "de minimis" occorre verificare i finanziamenti ricevuti negli ultimi 3 anni, occorre cioè sommare qualsiasi aiuto pubblico accordato, indipendentemente dalla forma e obiettivo. L'impresa non può chiedere agevolazioni in regime "de minimis" se i finanziamenti già ricevuti nel triennio precedente la data della domanda di agevolazione raggiungono le soglie sopra citate. Non viene comunque pregiudicata la possibilità di ottenere aiuti in base ad altri regimi autorizzati dalla Commissione.

Normativa di riferimento regime "de minimis": Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea

PMI - PICCOLE MEDIE IMPRESE



In conformità con le disposizioni dell'Unione Europea sono definite PMI, le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese che:

a) hanno meno di 250 addetti

oppure

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro, o un totale di bilancio (cioè totale di attivo patrimoniale) annuo non superiore a 43 milioni di Euro

La nuova definizione di PMI è entrata in vigore il 1 Gennaio 2005 e si applica a tutte le politiche, programmi e misure posti in essere dalla Commissione diretti alle PMI

La PMI che desidera accedere al fondo, deve indicare se è autonoma, collegata o associata.

È autonoma se non è né associata né collegata.

Sono collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- ~ l'impresa in cui un'altra dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
- ~ l'impresa in cui un'altra dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- ~ l'impresa su cui un'altra ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole
- ~ le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto

Le imprese sono definite associate quando un'impresa detiene da sola oppure insieme ad una o più collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra.

Nel caso non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese.

Non trova applicazione il limite del 25% quando le categorie di investitori sono:

- ~ società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio, che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito, da tali persone o gruppi di persone, in una stessa impresa non superi € 1.250.000
- ~ investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale
- ~ università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro
- ~ enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a € 10.000.000 e meno di 5000 abitanti

MICRO IMPRESA

ADDETTI ≤ 10

BILANCIO ANNUALE
 ≤ 2 MILIONI DI EURO

FATTURATO
 ≤ 2 MILIONI DI EURO

PICCOLA IMPRESA

ADDETTI ≤ 50

FATTURATO
 ≤ 10 MILIONI DI EURO

BILANCIO ANNUALE
 ≤ 10 MILIONI DI EURO

MEDIA IMPRESA

ADDETTI ≤ 250

FATTURATO
 ≤ 50 MILIONI DI EURO

BILANCIO ANNUALE
 ≤ 43 MILIONI DI EURO

REQUISITI PMI

Ai fini dell'ammissione al Fondo, le imprese devono risultare "economicamente e finanziariamente sane" sulle quali cioè si possa accertare, valutandone la consistenza patrimoniale e finanziaria, la possibilità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle operazioni per le quali viene richiesto l'intervento del Fondo.

I criteri di valutazione variano a seconda del settore di attività e del regime contabile dell'impresa beneficiaria (contabilità semplificata o ordinaria). La valutazione del merito di credito ha generalmente ad oggetto i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi e consiste nel calcolo (modello di scoring) dei principali indicatori economico-finanziari e del relativo scostamento dai "valori ottimali", con il conseguente inserimento dell'impresa beneficiaria in una delle 3 fasce di valutazione (Fascia 1, Fascia 2 e Fascia 3).

La normativa del Fondo prevede l'abilitazione delle stesse banche, che fanno richiesta di garanzia, a certificare il merito di credito delle imprese beneficiarie nei seguenti casi:

Per i finanziamenti a medio-lungo termine o per le altre operazioni di importo ridotto (fino a € 100.000) se il finanziamento non è assistito da altre garanzie (reali, bancarie o assicurative) e se l'impresa beneficiaria presenta un utile d'esercizio negli ultimi due anni, è prevista la possibilità che la banca certifichi direttamente il merito di credito dell'impresa trasmettendo all'ente gestore, in luogo degli scoring contenenti i dati di bilancio, una dichiarazione attestante il ricorrere delle condizioni sopra menzionate.

Per la nuova definizione dell'Unione Europea delle PMI vedi schema nella pagina precedente.

OPERAZIONI SEMPLIFICATE

Alle operazioni cosiddette "semplificate" è riconosciuta la priorità dell'istruttoria e nella delibera di concessione della garanzia. L'importo del finanziamento, a fronte del quale viene richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia, non deve superare il 30% del fatturato dell'impresa relativo all'ultimo bilancio approvato per finanziamenti di durata superiore a 36 mesi, mentre il 20% del fatturato per operazioni di durata inferiore a 36 mesi.

Per queste operazioni la banca può certificare il merito di credito dell'impresa beneficiaria al ricorrere di tutte le seguenti condizioni:

- ~ assenza di altre garanzie bancarie, reali o assicurative
- ~ l'impresa deve essere valutata economicamente e finanziariamente sana e dunque rientrare nella fascia 1 di valutazione secondo il modello di scoring di Mediocredito Centrale SpA
- ~ l'importo del fatturato dell'ultimo bilancio approvato non presenti una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari o superiore al 40%
- ~ l'impresa non presenti in uno degli ultimi due bilanci approvati una perdita superiore al 5% del fatturato

Al ricorrere di tutte le caratteristiche sopra dette, la garanzia è pari al 80% del finanziamento per le imprese ubicate nelle regioni obiettivo 1 e per le imprese femminili, con un massimo di € 1.500.000 di importo complessivo garantito.

MICROCREDITO

Le operazioni di microcredito per le PMI sono quelle che posso arrivare fino ad un massimo di € 100.000.

Queste operazioni sono caratterizzate dal fatto che, in fase di valutazione, non occorre utilizzare il modello di scoring. Non rileva quindi il rating ma il requisito dell'esistenza dell'impresa da almeno due esercizi.

È ammessa anche una perdita negli ultimi due bilanci approvati (o ultime due dichiarazioni fiscali) purché l'eventuale perdita registrata nell'ultimo bilancio approvato (o nell'ultima dichiarazione fiscali) non superi il 10% del fatturato.

La definizione dell'importo ammissibile alla garanzia è definito da un calcolo che tiene conto del livello occupazionale, della crescita del fatturato, del titolo di disponibilità dell'immobile e della tipologia di operazione finanziata.

La tipologia di operazioni ammissibili sono:

- 1- Investimenti materiali e immateriali
- 2- Consolidamento delle passività a breve
- 3- Esigenze di liquidità: acquisto scorte, pagamento fornitori, riposizionamento delle situazioni debitorie dell'azienda

Sono esclusi gli investimenti inerenti l'acquisto di mezzi iscritti in pubblici registri.

L'importo base delle operazioni può essere incrementato fino ad un massimo di € 100.000, al ricorrere delle seguenti condizioni:

- ~ anzianità dell'impresa (+5% dell'importo base per ogni anno di attività dell'impresa con un limite di € 20.000)
- ~ numero addetti dell'impresa (+ 25% dell'importo base per ogni addetto con un limite di € 20.000)
- ~ finanziamenti a fronte di investimenti in beni ammortizzabili (così come rilevati da documenti fiscalmente validi: + 20% del valore dei beni con un limite di € 30.000)
- ~ finanziamenti a fronte di investimenti da effettuare successivamente alla richiesta di finanziamento (sulla base dei preventivi di spesa: + 10% del valore dei beni, con un limite di € 20.000)
- ~ crescita del fatturato almeno del 10% negli ultimi due anni così come rilevato dalle dichiarazioni fiscali o dai bilanci (+100% dell'importo base)

oppure

crescita del fatturato almeno del 5% negli ultimi due anni così come rilevato dalle dichiarazioni fiscali o dai bilanci (+50% dell'importo base)

- ~ solo per le imprese con immobile aziendale di proprietà (+ 200% dell'importo base)
- ~ per le imprese con contratto di locazione di durata residua non inferiore alla durata del finanziamento (+75% dell'importo base)
- ~ per le imprese con immobile acquisito con contratto di locazione finanziaria (100% dell'importo base)



Per addetto, secondo la definizione ISTAT, si intende la persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, CIG - cassa integrazione guadagni ecc.).

Tale definizione comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

START UP

Sono ammesse al finanziamento garantito dal Fondo di Garanzia, le PMI dei settori manifatturiero, commercio, turismo, servizi, artigianato, sono escluse quelle appartenenti ai settori cosiddetti "sensibili" (siderurgia, industria carboniera, industria automobilistica, agricoltura ecc) come disposto dalla normativa di riferimento.

Per poter accedere a queste operazioni occorre verificare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- ~ essere iscritti nel Registro delle Imprese, istituito presso la CCIAA (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) competente per territorio
- ~ l'impresa deve essere costituita da non oltre i tre anni precedenti alla richiesta di ammissione alla Garanzia del Fondo
- ~ l'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo deve essere a fronte di un programma di investimento
- ~ le imprese in start up devono realizzare un apporto di mezzi propri pari al 25% del totale del programma di investimento che intendono sviluppare

Le nuove imprese non valutabili sulla base dei dati di bilancio, devono produrre bilanci previsionali almeno triennali.

La tipologia di intervento è connessa unicamente per le operazioni di investimenti fissi, materiali e immateriali, destinati all'avvio dell'attività ed effettuati sul territorio nazionale. L'importo del finanziamento, a fronte del quale viene richiesta la Garanzia del Fondo, si estende fino ad un massimo di € 1.500.000 (come importo garantito).

In questo caso la garanzia sarà pari all'80% del finanziamento.

OPERAZIONI ORDINARIE

Le operazioni ordinarie sono destinate alle PMI non rientranti nelle forme precedentemente descritte e comunque non appartenenti ai settori specifici di attività esclusi dalla normativa.

Il finanziamento, a fronte del quale viene richiesta la Garanzia del Fondo, può essere richiesto per qualsiasi importo.

In ogni caso il Fondo interviene per un importo non superiore al 80% del finanziamento, per un massimale di € 1.500.000 di importo garantito.

Per poter accedere a queste operazioni occorre verificare se l'impresa è stata valutata economicamente e finanziariamente sana secondo il modello di scoring di Mediocredito Centrale SpA.

Le tipologie di operazioni ammissibili sono:

- 1- tutte le tipologie di investimenti, esclusi i mezzi di trasporto iscritti ai pubblici esercizi
- 2- il consolidamento di passività a breve
- 3- liquidità, acquisto scorte, pagamento fornitori

Esempio di operazione ordinaria

Qui di seguito un esempio di operazione ordinaria realmente avvenuta. Per motivi di riservatezza si è assegnato all'impresa un nome di fantasia e, per la stessa ragione, non viene citato il nome della banca di riferimento.

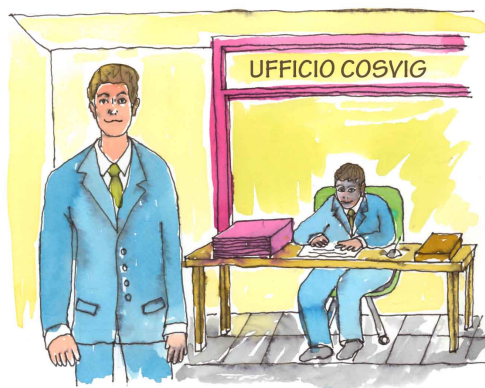
L'impresa Gemmex S.r.l. si rivolge all'ufficio Cosvig presso Confesercenti competente per territorio per la valutazione di un'operazione finanziaria di € 210.000 necessaria per un investimento destinato all'apertura di una nuova sede show room.

L'operatore Cosvig, in via preliminare, valuta se per tale operazione è ammissibile l'utilizzo del Fondo di Garanzia e, una volta emesso parere favorevole, presenta la documentazione alla Direzione Centrale Cosvig a Roma che si occuperà di trasmettere la richiesta ufficiale a Mediocredito Centrale SpA.

Successivamente l'operatore Cosvig e l'amministratore dell'impresa consegneranno alla banca X la documentazione necessaria per l'istruttoria del finanziamento.

Il Comitato di Gestione del Fondo, entro 30 giorni, delibererà circa la garanzia e invierà comunicazione tramite fax alla banca X. Quest'ultima, una volta ricevuta la notifica via fax, erogherà immediatamente il finanziamento.

Tale investimento ha di fatto consentito all'impresa di aprire lo spazio show room, ampliando la gamma di servizi offerti, aumentando la visibilità sul territorio e tutto ciò è stato accompagnato dall'auspicato incremento del fatturato e degli utili.





***La procedura
i tempi
le modalità***



LA PROCEDURA I TEMPI LE MODALITÀ

- ~ La PMI associata a Confesercenti si rivolge all'ufficio Cosvig oppure ai Partner Confesercenti della Rete Creditpass competenti per territorio
- ~ Vengono vagliate le esigenze finanziarie dell'impresa, si effettua una prima valutazione di ammissibilità al Fondo e viene fornita completa assistenza nella compilazione della modulistica necessaria (modulo di richiesta di finanziamento alla banca; modulo con le informazioni per l'istruttoria della richiesta di Garanzia del Fondo)
- ~ Entro 5 giorni lavorativi dall'acquisizione della documentazione dell'impresa, la dipendenza territoriale Cosvig invia alla Direzione Centrale Cosvig - Roma, Via Nazionale 60 - tutta la documentazione acquisita
- ~ Entro 5 giorni lavorativi dall'arrivo della documentazione presso la Direzione Centrale Cosvig, viene presentata, per conto della banca, la richiesta di ammissione alla Garanzia del Fondo mediante l'inserimento dei dati nella procedura telematica accessibile soltanto tramite la password che la banca convenzionata fornisce a Cosvig
- ~ Una volta effettuato, con esito positivo, l'inserimento della richiesta nella procedura informatica, la Direzione Centrale Cosvig invia la richiesta di finanziamento alla banca
- ~ Normalmente il Comitato delibera l'esito dell'operazione di garanzia entro 60 giorni, tuttavia per le procedure gestite da Cosvig i tempi sono ridotti a 30 giorni dall'inserimento della richiesta. Entro i 3 giorni lavorativi successivi, il Comitato comunica alla banca e all'impresa l'ammissione alla Garanzia del Fondo, oppure i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta
- ~ La banca, ottenuta l'ammissione alla garanzia, eroga il finanziamento all'impresa

Concept
Roni7

Illustrazioni
Stefano Natale

Grafica e stampa
Paolo Massimo - www.graphica57.com





00184 Roma - Via Nazionale 60
www.confesercenti.it

